

RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
PIERLUIGI PETRINI

La seduta comincia alle 16.

La Camera approva il processo verbale della seduta del 27 luglio 1998.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono quindici.

Sulla crisi albanese.

FEDERICO ORLANDO chiede che il Governo riferisca sollecitamente al Parlamento sulla gravissima situazione che si è determinata in Albania.

PRESIDENTE precisa che, data la rilevanza dell'argomento, sarebbe stato più opportuno avvertire la Presidenza.

Discussione del disegno di legge di ratifica: Unione latina (approvato dal Senato) (4604).

PRESIDENTE comunica l'organizzazione dei tempi per l'esame dei disegni di legge di ratifica all'ordine del giorno (*vedi resoconto stenografico pag. 2*).

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali.

DARIO RIVOLTA, *Relatore*, nell'associarsi alla precedente richiesta del deputato Orlando, raccomanda l'approvazione

del disegno di legge n. 4604, sottolineando in particolare la rilevante funzione svolta dall'Unione latina.

RINO SERRI, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*, avverte che il Governo si riserva di intervenire in replica.

MARCO PEZZONI esprime il pieno consenso del gruppo dei democratici di sinistra-l'Ulivo sul disegno di legge di ratifica n. 4604.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali.

DARIO RIVOLTA *Relatore*, rinuncia alla replica.

RINO SERRI, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*, premesso che il Governo è disponibile a riferire al più presto in ordine alla questione sollevata dal deputato Orlando, raccomanda l'approvazione del disegno di legge di ratifica n. 4604, associandosi alle considerazioni del relatore.

PRESIDENTE rinvia ad altra seduta il seguito del dibattito.

Discussione del disegno di legge di ratifica: Convenzione per la protezione delle Alpi (approvato dal Senato) (3299).

PRESIDENTE avverte che essendo pervenute due relazioni di minoranza dopo la predisposizione del contingentamento dei tempi, la Presidenza ha ritenuto di modificare i tempi attribuiti ai relatori (*vedi resoconto stenografico pag. 5*).

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali.

SERGIO MATTARELLA, *Relatore per la maggioranza*, nel rinviare alla relazione scritta, sottolinea la modifica del testo volta ad attribuire alla Presidenza del Consiglio l'attività di mero coordinamento, al fine di meglio corrispondere all'esigenza di riconoscere compiti di Governo alle autonomie locali.

FABIO CALZAVARA, *Relatore di minoranza*, ribadito l'importante ruolo delle regioni di montagna nella tutela dei propri territorio, secondo il principio dell'autogoverno responsabile, auspica che all'attuazione della Convenzione delle Alpi partecipino direttamente le autonomie locali interessate.

VITO LECCESE, *Relatore di minoranza*, esprime insoddisfazione per il testo licenziato dalle Commissioni che, modificando l'impianto normativo del disegno di legge, elimina in materia ogni competenza del Ministero dell'ambiente; illustra in fine il testo alternativo dell'articolo 3 da lui predisposto.

EDO RONCHI, *Ministro dell'ambiente*, nel ribadire l'originaria impostazione del Governo, che attribuiva al Ministero dell'ambiente l'attività di coordinamento, si dichiara comunque disponibile ad un ulteriore confronto con la Commissione.

LUCIANO CAVERI giudica opportuna la modifica del testo volta ad attribuire alle regioni competenze in ordine alla gestione ed alla tutela del territorio alpino, pur riconoscendo l'esigenza di individuare più pregnanti compiti del Ministero dell'ambiente nell'attuazione della Convenzione in discussione.

PRESIDENTE constata l'essenza del deputato Niccolini, iscritto a parlare; si intende che vi abbia rinunciato.

MARCO PEZZONI, espresso un giudizio positivo sulle modifiche introdotte

dalla Commissione, auspica un'ampia convergenza su un testo che rappresenti un nuovo modello.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali.

Poiché il ministro dell'ambiente ha chiesto di svolgere la sua replica nella seduta di domani, ritiene che anche i relatori possano accedere a tale ipotesi.

(Così rimane stabilito).

Rinvia pertanto ad altra seduta il seguito del dibattito.

Discussione della proposta di legge: S. 104-156-1070-1164-2177-2363. Diritto al lavoro dei disabili (approvata, in un testo unificato, dal Senato) (4110 ed abbinati).

PRESIDENTE comunica l'organizzazione dei tempi per il dibattito (*vedi resoconto stenografico pag. 17*).

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali.

CARLO STELLUTI, *Relatore*, nell'auspicare la tempestiva approvazione del provvedimento, che si propone come « atto di civiltà », ne richiama i principi ispiratori, legati in particolare, al criterio dell'inserimento « mirato », alla valorizzazione del ruolo delle autonomie regionali ed all'istituzione di un fondo regionale per favorire l'integrazione dei disabili nel mondo del lavoro.

ANTONIO PIZZINATO, *Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale*, esprime il consenso del Governo sul testo, « equilibrato » ed « innovativo », riformulato dalla Commissione lavoro.

EMILIO DELBONO preannunzia il voto favorevole del gruppo dei popolari e democratici-l'Ulivo su un provvedimento che rappresenta una soluzione moderna

ed innovativa al problema dell'inserimento lavorativo dei disabili; il testo può essere ulteriormente migliorato.

ANTONINO GAZZARA rilevato che il provvedimento in esame non appare idoneo a perseguire il fine di promuovere l'inserimento lavorativo dei disabili, preannuncia la presentazione di una serie di emendamenti.

ALFREDO STRAMBI auspica una sollecita approvazione del provvedimento, di cui condivide, in generale, il contenuto e l'ispirazione, pur sottolineandone alcuni limiti: preannuncia la presentazione di un emendamento in materia di compatibilità, nella quota di riserva, dei lavoratori che diventano disabili durante l'attività lavorativa.

FEDELE PAMPO sottolinea la rilevanza sociale del provvedimento, esprimendo tuttavia forti perplessità sul testo: preannuncia quindi la presentazione di alcuni emendamenti.

STEFANO BASTIANONI, nel rilevare gli aspetti innovativi del provvedimento, sottolinea in particolare il principio di valorizzazione dell'abilità lavorativa residua dei disabili ed il sistema delle incentivazioni alle imprese.

MAURO MICHIELON, rilevato che alcune forze di opposizione non hanno consentito di discutere in Commissione in sede legislativa il provvedimento, che la lega nord giudica complessivamente equilibrato ed innovativo, sottolinea che il testo presenta alcuni aspetti contraddittori, che possono essere superati recependo gli emendamenti predisposti dalla sua parte politica.

GIORGIO GARDIOL nell'esprimere apprezzamento per il provvedimento in discussione, che potrà rendere effettivo il diritto al lavoro per i disabili, senza cadere nell'assistenzialismo, ne auspica una rapida approvazione, preannunciando l'orientamento favorevole dei deputati verdi.

AUGUSTO BATTAGLIA rilevato il sostanziale fallimento della legislazione in materia di riconoscimento del diritto al lavoro per i disabili, esprime un giudizio positivo sul provvedimento che, pur perfezionabile, si caratterizza per un'impostazione flessibile.

ANTONIO GUIDI ritiene che il provvedimento segni soltanto l'inizio di un nuovo percorso per la soluzione dei problemi dei disabili (impropriamente definiti « deboli »), che deve essere individuata al di fuori di atteggiamenti assistenzialistici e demagogici.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali.

CARLO STELLUTI *Relatore*, rivendicata la coerenza del testo in esame, manifesta disponibilità a modifiche migliorative.

ANTONIO PIZZINATO, *Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale*, nell'auspicare una sollecita, definitiva approvazione del provvedimento, esprime la disponibilità del Governo a prendere in considerazione modifiche che non stravolgano un testo che contiene importanti elementi innovativi e va inquadrato nel più generale contesto della politica del Governo per il lavoro e l'occupazione.

PRESIDENTE rinvia ad altra seduta il seguito del dibattito.

Avverte che, non essendo prevista la prosecuzione notturna dei lavori odierni, la seduta terminerà dopo la discussione del successivo punto dell'ordine del giorno.

Discussione del disegno di legge S. 3040: Acquedotto pugliese (approvato dal Senato) (4937).

PRESIDENTE comunica l'organizzazione dei tempi per il dibattito (*vedi resoconto stenografico pag. 53*).

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali.

CESIDIO CASINELLI, *relatore*, auspica una sollecita approvazione del provvedimento, finalizzato al risanamento finanziario dell'Ente autonomo acquedotto pugliese, necessario per la sua trasformazione in società per azioni; preannunzia infine la presentazione di un emendamento sostitutivo dell'articolo 3, riservandosi di valutare l'opportunità di tenere conto delle osservazioni contenute nei pareri delle Commissioni V e VI.

ANTONIO BARGONE, *Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici*, avverte che il Governo riserva di intervenire in replica.

LUCIO MARENGO, premesso che alleanza nazionale non è contraria alla trasformazione dell'ente in società per azioni, rileva tuttavia che con il provvedimento in discussione si provvede al risanamento di un ente sulla cui situazione debitoria si nutrono forti perplessità. Auspica pertanto una rigorosa verifica finanziaria.

ANTONIO LEONE, sebbene il gruppo di forza Italia non sia pregiudizialmente contrario al provvedimento in discussione, auspica maggiore trasparenza nella gestione dell'Ente, sottolineando altresì l'esigenza di indagare sulle cause del dissesto finanziario.

NICANDRO MARINACCI, pur ritenendo che il disegno di legge in discussione non abbia ampio respiro, annuncia che l'UDR non può opporsi ad un provvedimento che rappresenta una « boccata d'ossigeno »; vigilerà comunque con attenzione critica sul processo di risanamento dell'Ente.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali.

CESIDIO CASINELLI, *Relatore*, ribadisce l'auspicio che la Camera proceda sollecitamente all'approvazione del provvedimento.

ANTONIO BARGONE, *Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici*, sottolinea che sono state le irregolarità emerse nella gestione dell'EAAP ad indurre il Governo a commissariare l'Ente, sottolinea l'esigenza di provvedere tempestivamente al suo risanamento in un contesto nel quale sia attribuito un ruolo importante alle regioni ed agli enti locali.

PRESIDENTE rinvia ad altra seduta il seguito del dibattito.

Proposta di trasferimento in sede legislativa di progetti di legge.

PRESIDENTE comunica che sarà iscritto all'ordine del giorno della prossima seduta il trasferimento in sede legislativa delle proposte di legge nn. 908, 2974, 3207 e 4280 (*Testo unificato*).

Ordine del giorno della seduta di domani.

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani:

Martedì 15 settembre 1998, alle 10.

(*Vedi resoconto stenografico pag. 68*).

La seduta termina alle 21,35.